

zione ad un quarto delle cattedre di ruolo di computisteria e scienze naturali nelle Regie scuole tecniche, si possa considerare come abrogata; e in caso negativo, se non creda opportuno, in considerazione delle 22 ore settimanali di lezioni che gli insegnanti delle sopradette materie per disposizione dell'ultima legge (16 luglio 1914) dovranno fare, e che per effetto dell'incremento continuo della popolazione scolastica nelle scuole tecniche, potranno fare quasi dovunque, di procedere ad un ristabilimento, sia pure graduale, delle cattedre in parola. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per conoscere se e quando intenda di consentire agli insegnanti delle Scuole pratiche di agricoltura quei miglioramenti che furono loro più volte promessi e che sono ansiosamente attesi come un atto di doverosa giustizia. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Dello Sbarba ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere come intende provvedere alla sorte dei notai-segretari comunali che per l'articolo 2 della legge sul notariato hanno l'obbligo di rinunciare entro tre mesi all'uno o all'altro ufficio, con grave danno anche dei diritti acquisiti alla pensione. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).*

« Rellini, Artom, Micheli, Cimati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle colonie, per sapere se e quali notizie egli abbia dei soldati italiani prigionieri nell'oasi di Giarabub in Cirenaica e quale azione egli abbia spiegata in loro favore. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Rampoldi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere, a seguito della risposta già data in proposito a uno di noi, se, considerando l'estrema miseria che domina nelle classi operaie dell'Alto Veneto per la sospensione del credito, la vietata emigrazione e la penuria di risorse locali; considerando altresì che numerosi progetti di opere idrauliche di 1ª, 2ª, 3ª e 4ª categoria non possono venir messi

in esecuzione per l'insufficienza le somme disponibili al Regio Magistrato alle acque; considerando inoltre la necessità tecnica che dette opere siano iniziate prima del sopraggiungere delle piene primaverili; tenendo presente infine che le popolazioni dell'alto Veneto — massime nella zona montana, dove è massima la miseria e più urgente il bisogno — non potrebbero in nessun caso beneficiare della eventuale esecuzione di opere di navigazione interna lungo la linea Milano-Venezia; non riconosca l'opportunità di assegnare d'urgenza maggiori fondi al Regio Magistrato alle acque per opere pubbliche nella zona montana. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).*

« Gortani, Chiaradia, Ancona, Morpurgo, Ciriani, Hierschel ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, sul perchè non siasi voluto consentire visita suppletiva di cavalli stalloni del deposito di Pisa, i quali dalla Commissione governativa furono scartati per malattia che invece fu recisamente dichiarata inesistente dalla perizia giurata di illustri professori di zootecnica e pratici veterinari; e per sapere se non creda infine giunto il momento di procedere alla nomina del direttore generale dei servizi ippici, colmando così una lacuna, vivamente lamentata dalla grande maggioranza degli allevatori. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti egli intenda adottare per richiamare gli esercenti la ferrovia Bari-Locorotondo al rispetto delle disposizioni della legge per l'equo trattamento del personale.

« Lembo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici, sui criteri adottati nel programma di costruzione delle ferrovie secondarie siciliane, sui propositi dilatori che esso rivela, e specialmente sulle ragioni politiche e tecniche che hanno suggerito talune improvvise variazioni di tracciati, le quali han provocato aspre e diffuse agitazioni pubbliche.

« Drago ».